

## FAQ - Bando delle Idee “Turismo delle radici”

### Errata corrige

Nell’Allegato “Modello B” al punto 2.a) il riferimento deve intendersi all’Art. 3 del Bando (Progetti ammissibili), e non all’Art. 2, come erroneamente indicato.

### A chi è indirizzato l’Avviso?

L’avviso è indirizzato a gruppi di giovani e meno giovani, professionisti e/o studenti, in grado di creare un’offerta mirata alle esigenze dei viaggiatori delle radici, sulla base delle caratteristiche del proprio territorio di riferimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le figure professionali coinvolte potrebbero essere:

- Guide e accompagnatori turistici;
- Genealogisti;
- Travel designer;
- Addetti alla segreteria (che possano rispondere alle mail almeno nelle seguenti lingue: inglese, spagnolo e, possibilmente, portoghese).
- Addetti amministrativo-contabili;
- Creatori di contenuti ed esperti di comunicazione.

### I componenti dei Gruppi Informali devono aver partecipato a specifici corsi di formazione e possedere titoli o requisiti attestanti la competenza in particolari discipline?

Non sono richiesti espressamente titoli o qualifiche specifici. Come previsto al punto 1. del Modello B, il gruppo informale dovrà dimostrare la coerenza del ruolo assegnato ai propri componenti rispetto al profilo da ciascuno posseduto, e in ragione delle attività descritte nella proposta progettuale.

### Si può proporre l’attivazione di più laboratori delle radici o solo uno?

Premettendo che ogni gruppo potrà scegliere di organizzare i laboratori in base alla struttura della proposta, alle caratteristiche del gruppo stesso e del territorio in cui opera, potrà prevedere l’allestimento di un laboratorio principale e in aggiunta altri laboratori già funzionanti che verranno utilizzati all’occorrenza, quindi in base alle richieste che arriveranno dai viaggiatori delle radici. All’interno dei laboratori si potranno svolgere attività quali corsi di lingua e cultura italiana, laboratori per apprendere antichi mestieri, per realizzare *cooking classes* ecc.

**È necessario indicare già nella proposta in quale luogo sarà situato il laboratorio delle radici?**

Possibilmente sì, perché questo viene considerato un elemento di premialità.

**Nel caso in cui la rete territoriale posizioni sul mercato gli itinerari turistici, i soggetti partner della rete potranno essere coinvolti nella loro erogazione?**

Il compito stesso di alcune tipologie di soggetti partner, come ad esempio i tour operator, sarà quello di erogare i servizi inclusi all'interno degli itinerari.

**L'ambito territoriale delle attività della rete deve coprire l'intera regione fin dall'avvio del progetto o può svilupparsi nel corso del progetto?**

Il gruppo deve dimostrare, fin dalla presentazione della domanda, di essere in grado di garantire una copertura di servizi su tutto il territorio regionale. Altri servizi potranno comunque essere integrati durante tutto l'arco del progetto.

**Possono partecipare al bando e far parte della rete in qualità di persone fisiche anche professionisti titolari di partita iva?**

Sì.

**Può un direttore di un museo dell'emigrazione far parte di un gruppo informale?**

Sarebbe maggiormente indicato per un direttore di un museo dell'emigrazione stipulare con il gruppo informale un partenariato, anche alla luce del fatto che in tal modo potrebbe rappresentare il socio partner di più gruppi.

**Come viene previsto il coinvolgimento nelle attività progettuali, nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post, dei 16 Coordinatori?**

I Coordinatori saranno un punto di riferimento nella gestione di ogni attività progettuale del gruppo, coordinandolo in tutte le sue fasi e fungendo da intermediari con il Ministero degli Affari Esteri e con gli enti locali.

**A quale data occorre fare riferimento per la pianificazione delle attività da inserire nella proposta di cronoprogramma di cui al punto 2. del Modello B?**

Può essere indicata come data presuntiva di avvio delle attività il 15 giugno 2023, fermo restando che tale Cronoprogramma è solo una bozza, che sarà valutata nel corso dell'istruttoria per vagliare la bontà della proposta progettuale, mentre il cronoprogramma definitivo delle attività verrà delineato nel dettaglio dopo l'approvazione del Progetto vincitore.

**Dato che i soggetti partner non possono in alcun caso essere destinatari di quote dei finanziamenti erogati dal MAECI ai sensi del presente Avviso, né ricevere pagamenti a valere sugli stessi, è utile che un'azienda come offre servizi come ad es. servizi di comunicazione o pubblicità, stipuli con il gruppo informale un partenariato?**

No, è più utile stipulare partenariati con soggetti potranno beneficiare degli effetti della domanda dei viaggiatori delle radici che sarà incrementata (es. associazioni di guide turistiche, tour operator, DMS e, in generale, fornitori di servizi turistici).

Chi invece si occupa di servizi come quelli della comunicazione, gestione social, pubblicità, grafica, supporto informatico, potrà offrire i propri servizi all'ETS, dato che costituiscono spese ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di servizi accessori forniti da parte di soggetti terzi.

**Tra le spese relative all'adeguamento funzionale di immobili utilizzati dal soggetto beneficiario quale sede dell'attività sono previsti anche lavori di tipo strutturale o solo lavori di manutenzione ordinaria?**

Costituiscono spese ammissibili solo le spese relative alla manutenzione ordinaria della sede dell'ETS (installazione impianti elettrici, tinteggiatura ambienti etc.) e all'acquisto di beni strumentali, tra cui gli arredi.

**In riferimento all'articolo 3 del Bando, punto 1, 1.2., quali sono le indicazioni di massima (naturalmente con natura non esaustiva) delle caratteristiche che deve avere la “struttura adeguata”?**

Ogni gruppo potrà presentare la propria proposta sulla base di un modello che ritiene adeguato alle caratteristiche del territorio in cui andrà ad operare e del gruppo stesso. Tuttavia, ci sono delle figure professionali che si ritiene possedere caratteristiche utili alla creazione di un'offerta turistica idonea a soddisfare le esigenze dei viaggiatori delle radici, tra queste:

- i genealogisti, per la realizzazione delle ricerche storico-familiari;
- le guide e gli accompagnatori turistici che potranno accompagnare i viaggiatori nell'itinerario delle radici
- i travel designer che potranno costruire un itinerario sulla base delle diverse storie familiari
- gli addetti alla segreteria che dovranno conoscere le lingue parlate nelle comunità italiane all'estero (inglese, spagnolo, portoghese ecc.) e che potranno rispondere alle richieste dei potenziali clienti.

I gruppi potranno contenere al proprio interno anche addetti alla gestione amministrativo contabile delle attività ed esperti di comunicazione che potranno gestire la comunicazione del progetto in accordo con la DGIT del MAECI

**In riferimento all'allegato al Bando Modello B art.2, si chiede di sapere il numero di battute richiesto per la descrizione dei profili di innovatività della proposta progettuale.**

Il numero di battute richieste è 3.000

**I componenti del gruppo informale possono avere partecipazioni in una delle società fornitrici?**

È possibile, ma occorre ribadire che i componenti del gruppo ne fanno parte a titolo personale e privato e non in quanto rappresentanti di soggetti terzi.

**Possono far parte del gruppo informale anche titolari/amministratori di imprese con sede legale in regione differente e/o soggetti che fanno parte di altre associazioni che operano nella Regioni di cui il gruppo informale fa parte intenzionati ad impegnarsi nel gruppo informale come persona fisica e non come azienda? Titolari di partita IVA che operano nel campo del marketing e della comunicazione o nella organizzazione di eventi possono far parte del gruppo informale?**

Sì.

**Persone residenti in regione differente dalla regione di riferimento del gruppo informale possono far parte del gruppo informale?**

Sì.

**Nel caso la proposta del gruppo si focalizzasse in una prima fase su una parte della Regione di riferimento e nel cronoprogramma delle attività indicasse come fase due la copertura di tutto il territorio regionale, la proposta del gruppo sarebbe comunque valida?**

La proposta sarà valutata anche rispetto alla "capacità di garantire un'offerta turistica sull'intero territorio regionale di competenza" (10 punti). Se nella proposta del gruppo informale non viene reso esplicito questo aspetto, lo stesso non potrà beneficiare del punteggio previsto

**Possono far parte del gruppo informale cittadini italiani e europei residenti al di fuori del territorio italiano?**

Sì.

**Per quanto riguarda le attività di formazione, dovranno parteciparvi tutti i componenti del gruppo? Il corso sarà online?**

Sarà un corso online e dovranno partecipare tutti i componenti del gruppo.

**L'art. 3 Punto 1.4 parla di "*attività di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'emigrazione italiana e del turismo delle radici delle comunità locali, attraverso seminari, incontri, eventi culturali o altre iniziative di comunicazione*". L'obiettivo di questi incontri dovrebbe essere formativo, in modo da coinvolgere e formare le comunità locali per l'accoglienza dei turisti delle radici?**

L'obiettivo è al tempo stesso formativo e divulgativo. A titolo esemplificativo si possono organizzare presentazioni di libri, seminari, workshop, spettacoli teatrali, concerti ecc.

**Con riferimento ai Musei dell'Emigrazione, è corretto pensare che, volendo andare ad organizzare laboratori o altre attività insieme, è meglio non inserirli come partner in modo da poter eventualmente coprire con i fondi del progetto eventuali consulenze o servizi da essi forniti?**

I soggetti partner, inclusi i Musei dell'emigrazione non possono in alcun modo essere destinatari dei finanziamenti PNRR.

**L' art. 7 prevede tra le spese non ammissibili "*compensi dei titolari, soci, amministratori e assimilabili, in quanto tali, salvo quanto previsto con riferimento alle attività di cui alla lett. d) del presente art. 7*". Ciò esclude la possibilità di erogare compensi agli stessi soggetti per il lavoro svolto per il progetto?**

In base al bando, non rientrano fra le spese ammissibili i compensi assegnati ai soci o amministratori in quanto tali, ma possono rientrarvi le spese sostenute dall'ETS per la remunerazione delle risorse umane coinvolte, anche ove i lavoratori in questione siano soci dell'ETS. I compensi saranno dunque ammissibili nel quadro dei contributi ricevuti a titolo di remunerazione dei servizi effettivamente prestati.

Ovviamente, qualunque contratto di lavoro deve essere stipulato dall'ETS conformemente al quadro normativo vigente. La legittimità dell'assetto del singolo rapporto di lavoro dipende dalle circostanze concrete del caso e dalla forma giuridica assunta dall'ETS. Ad esempio, possono esistere – rispettando i presupposti di legge – soci lavoratori nelle APS e nelle cooperative sociali.

Occorrerà consultare un commercialista per avere indicazioni sulle modalità da seguire, anche tenendo conto della specifica natura di Ente del Terzo Settore in cui il gruppo informale si costituirà.

**Le spese per scrittura progetto sono considerate ammissibili?**

No.

**Potrebbero rientrare nel progetto anche i costi per uno studio-ricerca-raccolta materiali sui flussi migratori per realizzare i laboratori o altro?**

Sì.

**È possibile immaginare di impostare la copertura dell'intero territorio regionale con contatti, partnership ecc. ma partendo da un sistema più approfondito e dettagliato relativo a una zona più ristretta, che verrà utilizzato poi come modello replicabile ed estendibile a tutta la regione?**

Ogni gruppo potrà decidere in autonomia la struttura e il processo operativo da utilizzare per offrire un adeguato prodotto turistico ai viaggiatori delle radici sul proprio territorio di riferimento.

**Possono far parte del gruppo informale associazioni o fondazioni già costituite?**

No, associazioni o fondazioni già esistenti non possono partecipare. Esse potranno interagire con le attività del gruppo in qualità di soggetti partner (vedasi art. 5 del bando). Potranno essere membri del gruppo informale solo persone fisiche, che poi se vincitori dovranno costituirsi in un ente del terzo settore di nuova creazione.

**Il bando indica come ammissibili spese sostenute per l'acquisto di servizi accessori forniti da parte di soggetti terzi (a titolo esemplificativo comunicazione, pubblicità ecc.). In tal caso per essere considerati come soggetti terzi occorre escludersi dal partenariato?**

Sì.

**Ci sono parametri per garantire l'equa parità di genere?**

Il bando si ispira al rispetto delle regole sulla parità di genere prevista dall'Unione Europea.

**Se un gruppo decide includere un nuovo membro dopo la costituzione, questo dovrà essere approvato dalla DGIT?**

Sì.

**Per laboratori, si intendono eventi (temporanei) oppure spazi permanenti in cui si svolgono sempre attività?**

Occorre prevedere un laboratorio permanente principale che potrebbe essere nella sede/ufficio dell'ETS. Oltre questo è possibile prevedere laboratori sui territori da attivare all'occorrenza (per evitare costi aggiuntivi fissi - salvo spazi forniti gratuitamente da partner), dimostrando una rete il più ampia possibile utilizzando i partenariati (oppure immaginando collaborazioni occasionali per personale dislocato in comuni distanti)

**Istituti italiani di cultura all'estero e scuole statali italiane nel mondo (anche aventi sede in paesi non UE), possono partecipare in qualità di partner?**

No.

**Possono partecipare in qualità di partner, enti non profit, associazioni e realtà private aventi domicilio fiscale e sede nei paesi UE?**

Sì.

**I Comuni aderenti come partner devono allegare una delibera? Nel caso in cui un Comune voglia concedere un partenariato, occorre una delibera?**

La decisione del Comune di intervenire come partner verrà presa secondo le previste procedure comunali. Non è necessario allegare ulteriore documentazione al Modello C.